

STAZIONE II

GESU' PRENDE LA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo!

Giovanni 19,17

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.



Portano le croci. Quelle dei due ladroni sono più corte. Quella di **Gesù** molto più lunga. Io dico che l'asta verticale non lo è meno di un quattro metri. Io la vedo portata già formata.





Ma io vedo una vera croce, ben contesta, solida, perfettamente incastrata nell'incrocio dei due bracci e ben rinforzata con chiodi e bulloni negli stessi.

E infatti, se si pensa che era destinata a sostenere un peso non indifferente, quale è il corpo di un adulto, e sostenerlo anche nelle convulsioni finali, non indifferenti, si comprende che non poteva essere fabbricata lì per lì sulla stretta e scomoda cima del Calvario.



Prima di dare la croce a **Gesù**, gli passano al collo la tavola con la scritta **Gesù** Nazzareno Re dei Giudei. E la fune che la sostiene si impiglia nella corona, che si sposta e sgraffia dove non è già sgraffiato e penetra in nuovi posti dando nuovo dolore e facendo sgorgare nuovo sangue.

La gente ride di sadica gioia, insulta, bestemmia. Ora sono pronti. E Longino dà l'ordine di marcia...



[...] **Gesù** scende i tre scalini che dal vestibolo portano sulla piazza. E appare subito evidente che **Gesù** è in condizioni di forte debolezza. Vacilla nello scendere i tre scalini, impicciato dalla croce che preme sulla spalla tutta piagata, dalla tabella della scritta che ballonzola sul davanti e sega sul collo, dagli ondeggiamenti che imprime al corpo la lunga asta della croce, che sobbalza sugli scalini e sulle asperità del suolo.



I giudei ridono, nel vederlo come ubriaco tentennare, e gridano ai soldati: «Urtatelo. Fatelo cadere. Nella polvere il bestemmiatore!».

Ma i soldati fanno soltanto ciò che devono, ossia ordinano al Condannato di mettersi in mezzo alla via e di camminare.



Longino sprona il cavallo, e il corteo si mette in moto lentamente.

E Longino vorrebbe anche fare presto, prendendo la via più breve per andare al Golgota, perché non è sicuro della resistenza del Condannato.

Ma la teppa scatenata, e chiamarla teppa è ancora un onore, non vuole così....



Dice **Gesù**:



**«Popolo mio, vieni al Signore. Io, il Signore, non
rigetterò il popolo che viene a Me e, se mi starà vicino,
provvederò ad esso ‘finché la giustizia non diventi
giudizio, ossia finché il tempo non avrà termine e
comincerà l’eternità’ (Sal. 94,15).**

Dice Gesù:

Aprirò le mie braccia a far scudo a chi in Me crede e mi invoca con cuore contrito e fiducioso della mia misericordia, e 'li difenderò da coloro che vanno a caccia del giusto e condannano il sangue innocente' (Sal. 94, 21).

Poco ve ne è sulla terra, ma per quel poco darò ancora la grazia.».

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



Dolcissimo Gesù ti offro
queste preghiere a
LODE ONORE
GLORIA
ADORAZIONE
VENERAZIONE
RIPARAZIONE
BENEDIZIONE
RINGRAZIAMENTO
AMORE
a Te

DIO UNO e
TRINO

e ti chiedo umilmente di
ascoltare queste mie
intenzioni ...

CREDO

Padre Nostro

10 Ave Maria con la
segunte clausola:

**la cui Croce era formata da
ogni creatura, di cui
assorbiva ogni specie di
pene**

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la
segunte clausola:

**la cui Croce fu tanto lunga
quanto è e sarà la
lunghezza di tutti i secoli**

Padre Nostro

10 Ave Maria con la
segunte clausola:

**la cui Croce fu tanto larga
quante sono le umane
generazioni**

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la
segunte clausola:

**che ha avuto bisogno
dell'ambito dell'eternità per
contenere la sua Croce**

Gloria al Padre

Padre Nostro

10 Ave Maria con la
segunte clausola:

**che concentra tutto il suo
Amore nella croce**

Gloria al Padre